Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 | **Roma — Martedì 14 marzo** | **Numero 61**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* || **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** || **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 30; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE

Nella tabella di modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali, annessa al R. decreto n. 46 del 2 marzo corrente, pubblicato nel n. 57 di questa *Gazzetta* in data 9 stesso mese, alla pagina 1014, numero della tariffa 112, lettera b^1, nel 5° capoverso, che comincia con le parole « Il ministro delle finanze ha facoltà ecc. » alle linee 4ª e 5ª, dove è detto: « tessuti di cotone greggi, lisci, pesanti kg. 7 o più ma meno di kg. 12 per 100 metri quadrati » quest'ultima indicazione di limite deve leggersi: « di kg. 13 per 100 metri quadrati ».

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 febbraio 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Foiano della Chiana (Arezzo).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Foiano della Chiana si è addimostrata poco sollecita del bene pubblico e non ha saputo in altro modo affermarsi al potere che reggendo la civica azienda con criteri partigiani.

Contro gli amministratori vivo è il malcontento della popolazione, malcontento che, venuto crescendo specialmente dopo la lotta vivace mossa al piccolo spedale sorto mercè le contribuzioni del Comune e degli altri enti morali e col concorso pecuniario della cittadinanza è una continua minaccia per l'ordine pubblico.

L'ufficio di segreteria trovasi in disordine e quasi tutti gli affari rimangono abbandonati nonostante i ripetuti richiami della Prefettura.

I servizi pubblici funzionano male o non funzionano punto; la viabilità è trascurata; non si pone mano a varî lavori reclamati dall'igiene o a quelli urgenti del cimitero e del macello pubblico.

Il bilancio del passato anno fu spedito alla Prefettura solo nel giugno, e l'Amministrazione non ha ancora provveduto alla compilazione di quello del corrente esercizio.

La sovrimposta comunale, già molto superiore al limite legale, è stata aumentata per l'anno 1904 di oltre L. 10,000; tutte le tasse comunali sono state portate al limite massimo consentito e nell'applicazione di esse l'Amministrazione ha dimostrata tale partigianeria che numerosissimi ricorsi sono stati presentati prima alla Commissione comunale, la quale in massima parte li ha respinti e poi alla Giunta provinciale amministrativa, che ancora non ha potuto decidere in merito, perchè il sindaco e la Giunta ne ritardano l'istruttoria, lasciando che la sorte dei contribuenti rimanga indefinitamente sospesa.

L'Amministrazione inoltre trascura in siffatto modo gli interessi del Comune che ha chiesto al R. Demanio la risoluzione di un contratto di fitto di locali adibiti a magazzini per l'agenzia dei tabacchi, che rendeva al bilancio comunale L. 3,000, ed ha riaffittato a trattativa privata e senza sufficienti garanzie gli stessi locali a condizioni così miti che il nuovo fitto rende solamente L. 600 annue.

In questo stato di cose s'impone la necessità di sciogliere il Consiglio comunale, e a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Foiano della Chiana, in provincia di Arezzo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Nicola Spadavecchia è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all' insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 marzo 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Palazzo San Gervasio (Potenza).*

SIRE!

La rappresentanza comunale di Palazzo San Gervasio non può essere ricostituita nel termine normale, dovendo ancora essere posti in attuazione taluni importanti provvedimenti per un migliore assetto di quella civica azienda.

È pertanto necessario di prorogare di tre mesi il periodo dell'Amministrazione, ed in pari tempo sostituire il Regio commissario, giusta lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Palazzo San Gervasio, in provincia di Potenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il signor Cornelio Jacobacci è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione del Comune di Palazzo San Gervasio in sostituzione del sig. avv. Francesco Maria Santucci.

Art. 2.

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Palazzo San Gervasio è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 marzo 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Refrancore (Alessandria).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Refrancore.

Siffatta proroga è indispensabile per dar modo al R. commissario di iniziare ed avviare a buon punto le pratiche per la trasformazione di un mutuo oneroso, che il Comune ha contratto con la Società degli insegnanti di Torino; di procedere all'esame del conto 1903; di definire le vertenze alle quali diedero luogo i ruoli per la tassa focatico 1903 e 1904 dalla disciolta Amministrazione compilati con criteri partigiani, e di menare a termine altri provvedimenti necessari a completare il regolare assetto di quella civica azienda.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Refrancore, in provincia di Alessandria;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Refrancore è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 marzo 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Sortino (Siracusa).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà, lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sortino.

Siffatta proroga, necessaria per dar modo al R. commissario di completare la sistemazione dell'azienda ed assicurare gli utili risultati della gestione straordinaria, è anche opportuna per non convocare i comizi elettorali, mentre sono pendenti alcuni procedimenti penali che, determinati da ire di parte prima dello scioglimento del Consiglio, tengono tuttora in tensione gli animi di quella cittadinanza.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Sortino, in provincia di Siracusa;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sortino è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur »

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 9 e 16 febbraio e 2 marzo 1905, si è degnato di concedere il Sovrano *exequatur* ai signori:

Rossin Adolfo Ernesto, console di Francia in Milano.

Volpi Giuseppe, console di Serbia in Venezia.

Maffettone Gennaro, console del Salvador in Napoli.

In data 18 e 27 febbraio 1905, è stato concesso l'*exequatur* Ministeriale ai signori:

Fledderus Clinge G., console dei Paesi Bassi in Roma.

Morrisson Guglielmo, vice console della Gran Bretagna in Palermo.

Camous Alfredo, agente consolare di Francia in San Remo.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale diplomatico.

Con decreto Ministeriale del 16 febbraio 1905:

Caprara conte Enrico, addetto di legazione a Madrid, trasferito a Stoccolma.

Nani Mocenigo conte Gio. Battista, addetto di legazione a Stoccolma, trasferito a Washington.

Con decreto Ministeriale del 10 febbraio 1905:

Corinaldo (dei conti) nob. Leopoldo, addetto di legazione a disposizione del Ministero, destinato a Londra.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 29 gennaio 1905:

Ciapelli cav. Enrico, console di 2ª classe, a Porto Alegre, trasferito a Costantinopoli, con patente di console generale.

Baroli nob. cav. Pietro, console di 2ª classe, già destinato a Bogotà, destinato invece ad Algeri con patente di console generale.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 29 gennaio 1905:

Uebel Alessandro, nominato R. console in Lourenço-Marques.

Con decreto Ministeriale del 17 febbraio 1905:

Landi Augusto, autorizzata la nomina ad agente consolare in Mansura.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1905:

South Mc. Alester (territorio indiano) — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Nuova Orleans.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto dell'11 novembre 1904:

Traetta Vincenzo, tenente corpo RR. equipaggi, marinaio, collocato nella posizione di servizio ausiliario per ragione di età, dal 1° dicembre 1904 ed inscritto nella riserva navale.

Con R. decreto del 13 novembre 1904:

Galleani di Saint-Ambroise, contrammiraglio nella riserva navale, collocato a riposo per ragione di età, dal 12 novembre 1904, continuando ad appartenere alla riserva navale.

Con R. decreto del 20 novembre 1904:

Plaustro Salvatore, capitano corpo RR. equipaggi, cannoniere, collocato nella posizione di servizio ausiliario per ragione di età ed inscritto nella riserva navale dal 1° dicembre 1904.

Con R. decreto del 27 novembre 1904:

Ravenna Arturo, tenente di vascello, nominato comandante della Regia nave « Chioggia ».

Siervo Giuseppe, capitano corpo RR. equipaggi, cannoniere, collocato nella posizione di servizio ausiliario per ragione d'età, ed inscritto nella riserva navale dal 1° dicembre 1904.

Con R. decreto del 1° dicembre 1904:

Caserta Felice, tenente corpo RR. equipaggi, timoniere, in posizione ausiliaria, collocato a riposo per ragione di età dal 27 novembre 1904, cessando dalla riserva navale.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1904:

Martini Cesare, capitano di vascello, collocato nella posizione di servizio ausiliario, a sua domanda, ed inscritto nella riserva navale dal 1° gennaio 1905.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1904:

Spina Francesco, sottotenente corpo RR. equipaggi, marinaro, promosso tenente dal 15 gennaio 1905.

Marenco di Moriondo Enrico, capitano di fregata, nominato comandante della R. nave « Calabria ».

Martini Giovanni, capitano di fregata, promosso capitano di vascello dal 1° gennaio 1905.

Cocozza Campanile Nicola, tenente di vascello, promosso capitano di corvetta (turno anzianità), dal 1° gennaio 1905.

Visconti Ezio, sottotenente di vascello, promosso tenente di vascello, id.

Secchi Attilio, guardiamarina, promosso sottotenente di vascello, id.

Con R. decreto del 18 dicembre 1904:

Cavassa Arturo, capitano di corvetta — Morino Stefano, id. — Cerrina Feroni Giovanni, id., nominati comandanti di squadriglie di torpediniere.

Milanesi Guido, tenente di vascello — Rota Ettore, id. — Del Buono Armando, id. — Petrelluzzi Roberto, id. — Manzillo Salvatore, id., nominati comandanti di torpediniere.

Vallauri Giancarlo, guardiamarina, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per mesi 8, dal 1° gennaio 1905.

Semmola Eduardo, sottotenente di vascello in aspettativa per infermità non proveniente dal servizio, richiamato in servizio effettivo dal 16 dicembre 1904,

Orsini Francesco, capitano di vascello, continuando nel comando superiore delle torpediniere, cessa dal comando della R. nave « Etna » ed assume quello della R. nave « Rapido ».
Rubin de Cervin Ernesto, capitano di fregata, esonerato dal comando della R. nave « Rapido ».
Con R. decreto del 22 dicembre 1904:
Cuturi Enrico, tenente di vascello — De Bellegarde Roberto, id., nominati comandanti di torpediniere.
Grillo Carlo, contrammiraglio, collocato nella posizione di servizio ausiliario per ragione di età dal 1° gennaio 1905 ed inscritto nella riserva navale.
Amodio Giacomo, capitano di fregata, collocato nella posizione di servizio ausiliario per ragione di età dal 1° gennaio 1905 ed inscritto nella riserva navale.
Fasella Ettore, capitano di fregata, promosso capitano di vascello dal 16 gennaio 1905.
Orsini Gustavo, tenente di vascello — Bonati Ambrogio, id., promossi capitani di corvetta (turno anz.) dal 16 gennaio 1905.
Caviglia Ottavio, sottotenente di vascello — Volpe Elia, id., promossi tenenti di vascello dal 16 gennaio 1905.
Gulli Tommaso, guardiamarina — De Micheli Alessandro, id., promossi sottotenenti di vascello dal 16 gennaio 1905.
Cafaro Raffaele, capo cannoniere di 1ª classe nel corpo RR. equipaggi (n. 18,980 di matricola) (2°) — Demarchi Cincinnato, id. (n. 16,646 di matricola) (1°), nominati sottotenenti nello stesso corpo dal 16 gennaio 1905 e per disposizione Ministeriale del 12 detto sono ascritti ai dipartimenti anzidetti.
Bonifacio Gaetano, tenente di vascello nella riserva navale, cessa di appartenere alla riserva stessa, per ragione di età, dal 24 dicembre 1904.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

AMMINISTRAZIONE CENTRALE E AFFARI GENERALI

Biblioteche.

Con R. decreto 11 dicembre 1904, avente effetto dal 16:
I seguenti sotto bibliotecari o sotto conservatori dei manoscritti, muniti del diploma di abilitazione all'ufficio di bibliotecario, sono promossi alla 1ª classe, con lo stipendio di L. 3500:
Sabbatini Arnaldo — Calcagno Guido.
I seguenti sotto bibliotecari o sotto conservatori dei manoscritti di 2ª classe, con lo stipendio di L. 3000, sono promossi per anzianità e merito alla 1ª classe, con lo stipendio di L. 3500:
Bianchini Antonio — Cordella Giacomo — Baroncelli Vittorio Emanuele — Zapparoli Giuseppe.
Con R. decreto del 18 dicembre 1904:
Marrè Carlo, impiegato straordinario nella biblioteca nazionale di Torino, è nominato ordinatore o distributore di 5ª classe, con lo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° gennaio 1905.

ISTRUZIONE SUPERIORE

Università.

Nell' Università di Bologna.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:
Mantovani-Orsetti prof Domenico, è incaricato di supplire il prof. Luigi Rava nell'insegnamento della scienza dell'amministrazione, per l'anno scolastico 1904-1905, con la retribuzione in ragione di annue L. 1250, a decorrere dal 1° novembre 1904, fino a quando il prof. Rava coprirà l'ufficio di ministro di agricoltura, industria e commercio, e non mai oltre il 31 ottobre 1905.
Piccinini dott. Guido è nominato assistente nel gabinetto di materia medica, con lo stipendio di L. 1200, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.
È revocata la conferma del dottore:
Zamboni Giuseppe nell'ufficio di assistente nel gabinetto di anatomia patologica, con lo stipendio di L. 100, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905, ed in sua vece è nominato il dottore:
Bolognesi Giuseppe, con lo stipendio e per il periodo di tempo sopraindicati.

Nell'Università di Cagliari.

Con decreti Ministeriali dell'11 e 26 dicembre 1904:
Trincas dott. Lazzaro è nominato assistente nel gabinetto d'igiene, con lo stipendio di L. 1000, dal 16 dicembre 1904 al 31 ottobre 1905.
Guidi dott. Ciro è confermato assistente alla cattedra di calcolo infinitesimale ed algebra, con lo stipendio di L. 1000, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.
Mossa ing. Francesco è confermato assistente alla cattedra di geometria analitica e descrittiva, con lo stipendio di L. 1000, dalla stessa data.

Nell'Università di Catania.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:
Sono confermati, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905:
Cangemi Paolo, inserviente nella clinica chirurgica, con lo stipendio di L. 700.
De Giovanni Giovanni Carmelo, inserviente nella clinica oculistica, con lo stipendio di L. 700.
Marletta Pasquale, portiere custode dell'edificio medico dei Benedettini, con lo stipendio di L. 720.
Russo Salvatore, inserviente nell'istituto di materia medica operatoria, con lo stipendio di L. 600.
Nicotra Salvatore, inserviente nell'istituto di anatomia umana, con lo stipendio di L. 700.
Aiello Giuseppe è nominato inserviente nell'istituto di materia medica, con lo stipendio di L. 700.

Nell'Università di Genova.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904,
Porro prof. Francesco è incaricato, per l'anno scolastico 1904-905, dall'ufficio di direttore dell'osservatorio meteorologico, con l'assegno di L. 500, dal 1° novembre 1904.
Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1904:
Cassinis dott. Paolo Arnaldo è nominato assistente nel gabinetto di mineralogia, con lo stipendio di L. 1000, dal 16 dicembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Nell'Università di Napoli.

Con R. decreto del 15 dicembre 1904:
Cantone prof. Michele, ordinario di fisica sperimentale, incaricato dell'insegnamento della fisica per gli studenti di medicina e farmacia nell'Università di Pavia, è nominato, in seguito a concorso, ordinario della stessa disciplina e direttore del gabinetto, nell'Università di Napoli con lo stipendio di L. 5000 e l'assegno di L. 700, dal 1° gennaio 1905.
Con decreto Ministeriale del 10 dicembre 1904:
Bottazzi prof. Filippo, straordinario di fisiologia sperimentale e direttore del gabinetto nell'Università di Genova, è trasferito col suo consenso, a decorrere dal 1° gennaio 1905 e per l'anno scolastico 1904-905, alla cattedra medesima nell'Università di Napoli, conservando il grado di cui è provveduto, lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 700 per la direzione del gabinetto.

Nell'Università di Padova.

Con decreto Ministeriale del 28 dicembre 1904:
Ciotto prof. Francesco è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, incaricato dell'isegnamento di chimica docimastica, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904.

Nell'Università di Palermo.

Con decreto Ministeriale dell'11 dicembre 1904:

È accettata, dal 1° novembre 1904, la rinuncia del professore Salinas Antonio dall'ufficio di rettore, ed è nominato in sua vece il professore Manfredi Luigi, ordinario d'igiene, per l'anno scolastico 1904-905, con l'assegno di L 1200, dal 16 dicembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1904:

Longo prof. Antonio, ordinario di diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione, è invece nominato, col suo consenso, ordinario di diritto amministrativo, dal 1° gennaio 1905, conservando lo stipendio di cui è provveduto.

Con decreto Ministeriale del 28 dicembre 1904:

Manzella prof. Eugenio è confermato, per l'anno scolastico 1904-1905, nell'incarico dell'insegnamento di chimica docimastica, con la retribuzione di L. 1250 e l'assegno di L. 800 per la direzione del gabinetto, dal 1° novembre 1904.

Frisco dott. Bernardo è confermato assistente nella clinica psichiatrica, con lo stipendio di L. 1500, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Nell'Università di Pavia.

Con R. decreto del 15 dicembre 1904:

Ranelletti prof. Oreste è nominato ordinario di diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione, con lo stipendio di L. 5500, dal 16 gennaio 1905, cessando in pari data dall'ufficio di ordinario della stessa disciplina e da quello di rettore nell'Università di Macerata.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, dal 1° novembre 1904, nei rispettivi incarichi, i seguenti professori.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè N. 1,185,491 di L. 2110;

del consolidato 3,50 %, N. 010,123 di L. 514.50;

id. id. assegno provvisorio N. 04,892 di L. 1.17,

intestate a Carpi *Raffaello* fu Cesare, minore, sotto la patria potestà della madre Giuseppina Girod, domiciliata in Firenze, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Carpi *Roberto-Raffaello* fu Cesare, ecc, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,306,695 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 300, al nome di *Borauga* Anna di Silvio moglie di Calzolari Carlo, domiciliata in Verona, vincolata pel matrimonio già contratto dalla titolare con Calzolari Carlo maresciallo dei RR. carabinieri fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Boranga* Anna di Silvio, moglie di Calzolari ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 974,302 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 100, al nome di De Vita *Pasquale* fu Vincenzo domiciliato in Monterotano (Foggia), vincolata come cauzione notarile del titolare, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Vita *Nicola Pasquale*, ecc. ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,008,093 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 365, al nome di Damioli Marianna-Alpina, Carolina-Ersilia, Silvio-Leutelmonte, Margherita, *Angelo-Benvenuto, Maria-Silvio* di Italo, minori, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri del medesimo in parti eguali, domiciliati in Pisogne (Brescia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Damioli Marianna-Alpina, Carolina-Ersilia, Silvio-Leutelmonte, Margherita, *Angelo-Benvenuto-Maria-Silvio* di Italo, minori, ecc, come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Gilonna sacerdote Carlo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta mod. 8, C. R., n. 63, statagli rilasciata dalla Banca d'Italia, sede di Novara, in data 15 febbraio 1904, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 12, consolidato 4.50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904, per conversione nel 3 50 0[0.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Gilonna sacerdote Carlo fu Pietro i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 13 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1092983	Musso Margherita fu Antonio, moglie di Muratorio Orazio, domiciliata in Torino . . . . *Lire*	2000 —	Roma
Consolidato 3 %	12238	Canonicato sotto il titolo di San Filippo Neri, eretto nella Chiesa Concattedrale dei SS. Apostoli Pietro e Paolo di Pitigliano, rappresentato dal suo Rettore. Con avvertenza di provenienza . . . . »	3 —	Firenze
»	16358	Canonicato di San Filippo Neri in Pitigliano. . . . . . . »	3 —	»
Consolidato 5 %	109325	Gianfrancesco Agostino di Pasquale, domiciliato in Salerno. Con annotazione . . . . »	10 —	»
»	221591 / 38651 Solo certificato di nuda proprietà	Petagna Maria Rosa fu Nicola, per la proprietà e per l'usufrutto a Galeone Tommaso di Bartolomeo, sua vita durante, domiciliata in Napoli. Vincolata ad ipoteca per patrimonio sacro del soprascritto usufruttuario, giusta l'atto 10-9-54 per Pascarella. . . . . »	210 —	Napoli
»	249983 / 67043 Solo certificato di nuda proprietà	Petagna Maria Rosa fu Nicola, per la sua proprietà, domiciliata in Napoli. Vincolata ad ipoteca fino alla concorrenza di lire 2,50 per patrimonio sacro del soprascritto usufruttuario, giusta l'atto 10-9-54 per Pascarella . . . . »	5 —	
»	83175 / 478475 Solo certificato di nuda proprietà	Varretti-Lisimacus Luigi fu Vittorio, domiciliato a Torino. L'usufrutto vitalizio spetta a Innocenza Demichelis vedova del cav. Vittorio Varretti-Lisimacus e madre del titolare, in forza del di costui testamento del 5-3-50 rogato Corti . . . . »	400 —	Torino
»	613190	Cappella della Vergine dei Dolori nella chiesa parrocchiale di Orgosolo (Sassari). Senza vincolo . . . . »	35 —	Roma
»	101599 Assegno provv.	Intestata come sopra . . . . »	0 06	»
Consolidato 4,50 %	10577	Congregazione di Carità di Leggiuno (Como). Con avvertenza di erogazione . . . . »	132 —	»
Consolidato 5 %	644891	Cappella di Santa Maria Maddalena eretta in Barchi (Pesaro). Con avvertenza che proviene da affrancazione . »	15 —	»
»	857732	Beneficio di Sant'Angelo in Mirocnibus in Napoli . . . »	5 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1036023 Solo certificato di nuda proprietà	Bertolini Gaudenzio fu Giovanni, domiciliato a Valduggia (Novara). L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a Cerruti Caterina fu Pietro, vedova di Bertolini Giovanni, domiciliata in Valduggia (Novara) . . .	*Lire*	100 —	Roma
»	986205	Fabbriceria parrocchiale di Massenzatico, frazione di Reggio Emilia. Con avvertenza che proviene da affrancazione	»	50 —	»
»	1272090	Berio Bianca di Felice, moglie di Ramella Giovanni di Lorenzo, domiciliata in Oneglia (Porto Maurizio). Senza vincolo	»	400 —	»
»	783038	Congregazione di San Riccardo di Andria (Bari)	»	10 —	»
»	1199396	Immirzi Adele fu Ettore, moglie di Ettore Formichi, domiciliata in Napoli. Vincolata quale fondo dotale della titolare	»	15 —	»
Consolidato 4 %	01251	De Marchi Giacinta di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Alessandria. Con annotazione di vincolo dotale	»	160 —	
Consolidato 5 %	997768 Solo certificato di usufrutto	Minetti Elisa, Adele e Simone fu Simone, minori sotto la patria potestà della madre Gueglio Maria, domiciliati a Riva di Sestri Levante (Genova). L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta alla signora Maria Gueglio di Antonio, vedova di Minetti Simone	»	25 —	»
»	53135 / 236075	Cappella della nascita dei SS. Giacomo ed Anna e della SS. Annunciata, eretta nella chiesa parrocchiale della SS. Trinità del Piano di Sorrento; rappresentata dal sacerdote Don Raffaele Pollio, cappellano *pro-tempore*. Senza vincolo	»	15 —	Napoli
»	53136 / 236076	Cappella della nascita dei SS. Gioacchino ed Anna di juspatronato della famiglia Pollio nella parrocchiale chiesa della SS. Trinità del Piano; rappresentata dal sacerdote Don Raffaele Pollio, cappellano *pro-tempore*. Senza vincolo	»	10 —	»
»	1086593	Cappella della nascita dei SS. Giacomo ed Anna e della SS. Annunciata eretta nella chiesa parrocchiale della SS. Trinità del Piano di Sorrento (Napoli); rappresentata dal cappellano *pro-tempore*. Senza vincolo . . .	»	5 —	Roma
»	1086594	Cappella della nascita dei SS. Gioacchino ed Anna di juspatronato della famiglia Pollio nella chiesa parrocchiale della SS. Trinità del Piano di Sorrento (Napoli); rappresentata dal cappellano *pro-tempore*. Senza vincolo	»	5 —	»

Roma, addì 31 ottobre 1904.

Per il capo sezione
SOMAZZI.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Il direttore capo della 1ª divisione
GARBAZZI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 marzo, in lire 100.00.

AVVERTENZA

La media del cambio odierno essendo di L. 99.96 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 14 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

13 marzo 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,85 98	102,85 98	104,06 42
4 % *netto*	104,73 75	102,73 75	103,94 19
3 ½ % *netto*	102,73 54	100,98 54	102,03 93
3 % *lordo.*	75,00 50	73,80 50	73,92 42

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Nelle sfere burocratiche di Pietroburgo continua lo studio delle riforme sulle basi del rescritto imperiale. Un dispaccio da quella città afferma che la riforma del Consiglio dell'Impero sarà applicata nel prossimo agosto. Il Consiglio comprenderà due Camere, una delle quali sarà composta di membri nominati dallo Czar e l'altra di membri scelti negli *Zemstvos*.

In maggio sarà istituito un Gabinetto omogeneo responsabile dinanzi allo Czar e diretto da un presidente del Consiglio.

Questi studi non calmano però l'agitazione della popolazione. Quasi tutti gli operai delle tipografie di Pietroburgo sono in isciopero, e si crede che oggi non si potranno pubblicare i giornali.

Gli operai di 13 ferriere di Varsavia minacciano di scioperare, se per la fine del mese non avranno un aumento del salario ed una diminuzione delle ore di lavoro.

Numerose bande di contadini percorrono le campagne nelle provincie di Smolensk, Orel, Kurow, Tchernigow, Kiew e Penza, e dichiarano di volersi impadronire delle terre, cacciandone i proprietari. Se questi oppongono resistenza, i contadini saccheggiano le proprietà ed incendiano le raffinerie di zucchero. Essendo la polizia impotente a reprimere i disordini, i governatori hanno richiesto l'invio di truppe.

* * *

Oltre le conseguenze immediate della disastrosa sconfitta di Mukden, i giornali, specialmente gli inglesi, si occupano delle conseguenze future che può avere la grande vittoria giapponese in rapporto alla Cina ed alle nazioni europee che hanno colonie nell'Estremo Oriente.

In proposito il *Daily News* pubblica un notevole articolo dal quale stralciamo il seguente brano:

« Già – esso scrive – la Corte di Pekino si è emancipata dalla diplomazia europea: ora l'influenza giapponese è onnipotente in Cina. Il Giappone ha il dominio dei mari asiatici, ed ha insegnato alla Cina come si atterra una potenza europea. La Cina non si è lasciata istruire dai maestri europei; ma imparerà per le lezioni pratiche dei giapponesi.

« Quando la Cina avrà imparato a maneggiare il fucile a ripetizione, il possesso della Germania non avrà più nemmeno il valore materiale della carta su cui è scritto il contratto d'affitto. La causa della Russia è stata giustamente considerata come la causa dell'Europa, compresa l'Inghilterra e gli Stati-Uniti.

« Tutte le potenze sono ridotte in Estremo Oriente a una posizione di secondaria importanza. È un avvenimento fatale che non giova nè deplorare, nè approvare. L'Inghilterra ha fatto la sua scelta, alleandosi a tempo col Giappone; ma il Giappone ha fatto il proprio giuoco e si terrà la posta che ha vinto. È a sperare che darà prova di moderazione; ma guardando nell'avvenire non è possibile non provare qualche preoccupazione per l'impero Indiano. La battaglia di Mukden può avere un significato enorme. Le razze indiane mostrano un'acquiescenza che ci illude sulla loro vera condizione: esse lavorano per l'indipendenza; e la guerra di Manciuria ha attratto la loro attenzione verso l'Estremo Oriente. Lo scettro di Edoardo VII sulle Indie è minacciato dal Giappone, alleato dell'Inghilterra ».

* * *

Si telegrafa da Sofia:

« Il Governo bulgaro incaricò telegraficamente i suoi rappresentanti all'estero di protestare presso i rispettivi Governi contro le accuse fattegli dalla Porta di favorire la formazione delle bande. A riaffermare il proprio contegno corretto, il Governo intende prendere altre misure militari per vigilare più rigorosamente i confini. Si aspettano entro i giorni prossimi le disposizioni relative del Ministero della guerra ».

* * *

Le ultime notizie dello Yemen dipingono la situazione come inquietante. Il generale Riza-pascià, partito da Hodeida con sette battaglioni per Sanaa, incontrò forte opposizione sulla via occupata dai ribelli, e dovè ripiegare. In seguito a tale disfatta, si telegrafa da Costantinopoli che il ministro della guerra ordinò l'invio di 25 mila uomini, ma mancano i mezzi per trasportarli in Arabia; nel porto di Costantinopoli vi è una sola nave disponibile e su di essa si caricano le munizioni; è stato impossibile, al Governo turco di trovare altre navi per imbarcare le truppe della Siria e trasportarle sulle coste dello Yemen.

* * *

La missione straordinaria che la Francia ha inviato

a Fez, non è ancora riuscita nel suo scopo; un dispaccio da Tangeri al *Matin* dice che il Sultano dichiarò all'inviato francese che ritiene possibile e prontamente attuabile la maggior parte delle riforme propostegli, ma prima di dare il suo assenso dovrà consultarsi col suo Governo.

Le riforme proposte concernono, fra altro, un progetto per la sicurezza in tutti i porti marocchini e uno per la costruzione d'una linea ferroviaria fra il porto di Tangeri e la residenza di Fez.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e le Regine Elena e Margherita e S. A. R. la principessa Laetitia stamane hanno assistito ad un servizio funebre in suffragio di Re Umberto I.

S. M. la Regina Madre, con S. A. R., alle 8 precise, sono giunte al Pantheon, con la scorta dei corazzieri, accompagnate da S. E. la marchesa di Villamarina, dal marchese Guiccioli e da altri personaggi delle LL. Case. Alle 8.5 sono arrivate le LL. MM. il Re e la Regina Elena, coi generali Brusati e Di Majo, il conte e la contessa della Trinità ed altre persone del seguito. Le LL. MM. sono state ricevute ai cancelli dai monsignori Beccaria, Bianchi e Niti, da S. E. il ministro Orlando, dai senatori Massarucci e De Sonnaz, presidente e vice presidente del Comizio dei veterani, dal cav. Calza del Ministero della pubblica istruzione, dai cav. Crivellari e Fiorentini del Ministero dell'interno e dal Comizio dei veterani.

Le LL. MM., entrate che furono nel tempio, ascoltarono una messa bassa, celebrata da monsignor Bianchi all'altare di Sant' Elena di fronte alla tomba del Padre della Patria ed alla cui sinistra è ora la tomba del Re Martire. Questa era tutta coperta da un ricco panneggiamento di velluto sormontato dalla corona reale e nel centro trovavasi la lapide di marmo bianco sulla quale leggesi:

UMBERTO I - RE D'ITALIA.

Terminata la messa, le LL. MM. hanno pregato per alcuni minuti innanzi alla tomba e preso, commiato dai veterani di servizio e dai personaggi che le avevano ricevute, hanno fatto ritorno alle rispettive Reggie.

La popolazione radunatasi in piazza del Pantheon ha fatto agli Augusti Sovrani una simpatica ed affettuosa dimostrazione d'ossequio.

Alle ore 10,30 hanno avuto poi luogo nella chiesa del Pantheon i solenni funerali che annualmente lo Stato celebra in memoria di Re Umberto I.

Nell'interno del tempio non erano paramenti; solo il lucernario era ricoperto da una gran tela nel cui centro spiccava l'aquila di Savoia in stile arcaico per rispondere alle linee del tempio stesso. Nel centro il bellissimo e grandioso catafalco con sopra le insegne Reali: tutto intorno alle sue basi, bellissime corone.

Il frontale esterno era severamente decorato con panneggiamenti di velluto rosso ricoperti da velo nero, a grandi strisce verticali, intercalate da modanature di panno bianco anche verticali.

Nel mezzo, in alto, leggevasi:

HUMBERTO I
NEFÁRIE INTEREMPTO
INSIGNE OMNIUM VIRTUTUM EXEMPLAR
ITALI DESIDERANTES
JUSTA SOLEMNIA PERSOLVIMUS

Le tombe dei due Re erano bellamente illuminate da fiaccole e lampadine, ed anche il lucernario illuminato da numerose lampadine elettriche artisticamente disposte.

Intorno al tumulo facevano servizio i corazzieri in alta tenuta.

Alla solenne funzione sono intervenute le rappresentanze del Senato e della Camera dei deputati, con le rispettive presidenze, le LL. EE. i Collari e le Collaresse dell'Ordine supremo della SS. Annunziata, i ministri e sottosegretari di Stato, i membri del Corpo diplomatico, il pro-sindaco e la Giunta comunale di Roma, la Presidenza e la Deputazione provinciale, le autorità civili e militari, nonchè moltissimi invitati, specialmente stranieri.

La messa funebre è stata celebrata da monsignor Beccaria e durante essa la Filarmonica romana, sotto la direzione del maestro cav. Boezi ha eseguito la classica messa di incerto autore del secolo XVI, con in fine il *Dies irae* dell'Onerio e l'*assoluzione* del Boezi stesso ad otto parti.

Funzionari del Ministero dell'interno facevano da mastri di cerimonia, assegnando ad ognuno i posti loro spettanti.

Al di fuori del tempio e sotto al pronao facevano servizio d'onore distaccamenti dei bersaglieri, del 47° fanteria e del 2° granatieri; alle tombe erano di guardia i veterani.

Durante la solenne cerimonia, che è terminata circa il mezzodì, sparava il cannone da Monte Mario.

Per la ricorrenza dei funerali in memoria di Re Umberto la bandiera nazionale ha sventolato oggi dall'alto della torre Capitolina, dagli edifici pubblici e da molte case private, a mezz'asta, in segno di lutto.

La R. Università, gli Istituti secondari classici e le scuole elementari sono rimasti chiusi.

Nel corso della giornata le tombe dei Re sono state la meta di un vero pellegrinaggio da parte della cittadinanza che, numerosissima, si è recata ad iscriversi nei registri tenuti dai veterani innanzi le tombe ed ammirava le numerose corone deposte alle tombe stesse ed ai piedi del catafalco, fra cui notavansi quella, veramente splendida, della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero dell'interno, del personale della Real Casa, del personale della Casa di S. M. la Regina

Madre e di parecchie associazioni, nonchè l'altra bellissima deposta ieri da una rappresentanza del 23° reggimento di cavalleria « Umberto I ».

S. M. il Re ha passato, alle 15 d'oggi, l'annunziata rivista dei veterani inscritti al Comizio nazionale. Ascendevano a circa un migliaio i valorosi avanzi delle guerre per l'indipendenza e la libertà della patria, e stavano marzialmente disposti presso le bandiere dei rispettivi Comitati e Sottocomitati regionali. V'erano fra essi non pochi rappresentanti venuti appositamente dall'estero, persino da oltre Oceano.

Tutti portavano sul petto le medaglie conquistate sul campo, le insegne onorifiche e commemorative delle campagne di guerra, le decorazioni loro tributate dalla patria riconoscenza.

S. M. il Re, ammirato, commosso, assistette allo sfilamento di quella schiera gloriosa.

Dopo la rassegna il Sovrano, complimentato dalla direzione del Comizio dei veterani, con a capo il senatore Massarucci, presidente, e S. E. il venerando generale De Sonnaz, vice-presidente, accettò un albo, firmato da tutti i veterani intervenuti alla rivista, e vivamente acclamato lasciò il quartiere del Macao, accompagnato da S. E. il generale Brusati e da altri personaggi della Sua Casa militare.

I veterani, militarmente, con le rispettive bandiere, si disposero in corteo, con a capo la musica del 1° reggimento granatieri, che alla marcia Reale, sempre accolta da lunghi applausi, alternava tutti gli inni cari e belli della rivoluzione italiana, mettendo note di fremito e d'entusiasmo tra la veneranda schiera.

Percorrendo via San Martino, piazza dell'Indipendenza, le vie Goito e Venti Settembre, il corteo, salutato ovunque dalla folla con scrosci d'applausi, da evviva e grida d'ammirazione, si recò al Corso d'Italia, ove fu appesa, sul luogo dove venne nel 1870 aperta la breccia, una magnifica corona con nastro tricolore, recante la scritta a caratteri d'oro: *I veterani superstiti ai compagni caduti nel 20 settembre 1870.*

Dopo la gentile e commovente cerimonia, il corteo si sciolse, mentre la folla applaudiva vivamente. I veterani, quindi, si recarono a banchetto nel ristorante Bargelletti, sul Corso d'Italia.

Alla sede del Comizio si è aperta fra i veterani una sottoscrizione per offrire a S. M. il Re una medaglia d'oro che ricordi il solenne avvenimento.

In Campidoglio. — Sotto la presidenza dal pro-sindaco, comm. Cruciani-Alibrandi, il Consiglio comunale di Roma si è riunito iersera, in seduta pubblica. Dopo le solite formalità, si procedette alla discussione della proposta della Giunta in ordine all'organico dell'ufficio tecnico.

La proposta fu approvata all'unanimità e conseguentemente il relativo articolo del bilancio.

Si procedette quindi a discutere la proposta: « Voto per la legge sulla caccia », e a grande maggioranza venne approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale di Roma, pur plaudendo a nuove disposizioni che regolino l'esercizio del diritto di caccia, specialmente in difesa degli animali non nocivi, fa voti che il diritto civico di cacciare sui latifondi incolti ed aperti, riconosciuto sempre, sino ad ora, dalle leggi e dalle consuetudini, rimanga integro, e non ceda se non di fronte ai progressi desiderabili dell'agricoltura ».

Si riprese quindi la discussione del bilancio ai capitoli per la pubblica istruzione.

La seduta venne tolta alle ore 0.40.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Un pubblico numeroso, ma non numerosissimo, accorse ieri al concerto del quartetto Rosè. Sulla tribuna era S. M. la Regina Madre con S. A. R. la principessa Laetitia. Il quartetto eseguì brillantemente e con rara maestria i tre numeri del concerto, riscuotendo grandissimi ed unanimi applausi, specialmente nel quartetto in *re minore* delle opere postume di Schubert ed in quello in *sol maggiore* del Beethoven. Piacque pure assai il quartetto in *la minore* del Brahms.

Gli esecutori, signori Arnold Rosè, 1° violino, Paul Fischer, 2° violino, Anton Rutzitska, viola, e Friedrich Buxbaum, violoncello, furono molto festeggiati, e seco loro si congratulò S. M. la Regina Margherita.

Lunedì prossimo 20 marzo vi sarà il concerto del violinista Kubelik, e sarà il 5° della stagione.

Concorso ippico. — Promosso dalla direzione del bacino idrico dell'acqua minerale *Claudia* nella provincia di Roma, il 25 marzo, avrà luogo presso le sorgenti di detta acqua un concorso ippico per saltatori.

Il concorso sarà diviso in due categorie con cospicui premii per cavalli di ogni razza e paesi.

Le iscrizioni si chiudono il 20 corr. alle ore 18 in Roma, presso la rappresentanza della direzione del bacino idrico Claudio, via delle Convertite, 21.

Movimento commerciale. — Sabato scorso, furono caricati nel porto di Genova 1246 carri, di cui 548 di carbone per i privati e 43 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 254, dei quali 166 per imbarco.

Marina mercantile. — Da Tangeri, il 12 corr., ha proseguito per Genova il piroscafo *Antonino*, della Società Italia. Il piroscafo *Ardito*, della Società veneziana, è partito da Madras per Calcutta. L'*Alberto Treves*, della stessa Società, è giunto a Port-Said.

ESTERO.

I servizi postali negli Stati-Uniti. — Durante l'esercizio 1902-903 vennero spedite dall'amministrazione degli Stati-Uniti del Nord-America 25,951,178 raccomandate, delle quali 3,561,825 in franchigia.

Nello stesso anno vennero spediti, dalla medesima amministrazione, tanti giornali o stampati editoriali per il peso di 509,537,962 libbre, per i quali si è pagato - a ragione di un cent. (5 centesimi) per libbra - la somma di dollari 5,095,379.62 pari a lire 25,476,896,10.

Al 30 giugno 1903 esistevano negli Stati-Uniti d'America 74,169 uffici postali, e cioè: 242 di 1ª, 1107 di 2ª, 3690 di 3ª, e 69,130 di 4ª classe.

Al 30 giugno 1903 esistevano negli Stati-Uniti 1400 uffici postali ambulanti, i quali percorrevano un'orbita totale di 189,298 miglia. Il numero degli agenti del servizio ambulante si elevava a 10,555. Il servizio disponeva di 4039 vagoni e compartimenti di vagoni, 20 vetture elettriche, e 87 cabine di piroscafi. Il numero degli oggetti ordinari manipolati dagli agenti del servizio ambulante si fa ascendere a 16 miliardi, e il numero delle raccomandate a circa 30 milioni. Durante il 1902-903 il servizio postale ambulante ebbe a registrare 373 accidenti ferroviari, nei quali 18 impiegati, uno straordinario e 3 serventi rimasero uccisi, 78 agenti furono feriti gravemente e 398 leggermente.

La posta pneumatica funziona egregiamente nelle città di Boston, New-York, Brookylin e Filadelfia.

In queste città i tubi hanno una lunghezza di circa 20 chilometri e le spese di esercizio ammontano a circa 200,000 dollari (un milione di lire) all'anno. Quando saranno costruite tutte le reti progettate, la lunghezza totale dei tubi sarà di circa 80 chilometri e le spese di esercizio saliranno a 791,804 dollari (lire 3,959,020) all'anno. Il bilancio preventivo segna una spesa di 800,000 dollari (L. 44,000,000) per questo ramo del servizio postale.

La posta e il telegrafo nei possedimenti germanici. — Nelle colonie germaniche esistono attualmente 94 uffici postali ed altri sono in progetto di attuazione.

Il telegrafo ed il telefono hanno fatto grandi progressi specialmente nel Kamerun e nei possedimenti dell'Africa Orientale. Nel Kamerun è stata aperta al traffico la linea telegrafica e telefonica di 74 chilometri, Duala-Bonombasi-Jabassi, e si trovano in costruzione le linee telegrafiche e telefoniche fra Lobetal e Kribi e Lobetal e Malemba.

Nei possedimenti orientali è terminata la linea telegrafica che mette in comunicazione Dar es Salaam con Tabora. La linea fra Tabora e Muansa sul lago Vittoria Niansa, è costruita per 160 chilometri fino a San Michael. A Tanga si sta costruendo una rete telefonica locale.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ROMA, 13. — La legazione del Giappone comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio da Tokio, in data del 13:

Un rapporto del Quartier generale dell'esercito dello Sha-ho comunica, in data del 12 mattina, le seguenti cifre approssimative, che ancora aumentano: Furono fatti più di 40,000 prigionieri, compreso il maggior generale Nakhimoff. I cadaveri russi restati sul campo di battaglia sono 26,500; le altre perdite russe possono valutarsi a 90,000. Furono presi: due bandiere, sessanta cannoni, 60,000 fucili, 150 vagoni di munizioni, 1000 vagoni militari, 200,000 granate, 25 milioni di cartuccie, 74,000 *bushels* di cereali, il materiale necessario per una ferrovia a scartamento ridotto di 46 miglia, con 300 vagoni, 2000 cavalli, molte carte topografiche complete racchiuse in 23 furgoni cinesi, oltre 1000 furgoni di vestiari completi, un milione di razioni di pane, 150 milioni di *pounds* di combustibile, 223,000 *bushels* di avena, 125,000 *pounds* di fieno.

Non è giunto ancora alcun rapporto dal quartier generale dell'esercito di Hsing-king.

TIE-LING, 13. — Le truppe russe arrivano presso le posizioni di Tie-ling.

I giapponesi avanzano lentamente, per distaccamenti, a nord di Mukden.

PARIGI, 13. — La legazione del Giappone comunica il seguente dispaccio da Tokio:

Tutte le truppe giapponesi continuano ad inseguire in ogni direzione il nemico in fuga verso il nord, infliggendogli gravi perdite.

I russi avevano sgombrato completamente ieri la regione a 26 miglia al nord di Mukden.

LONDRA, 13. — *Camera dei comuni*. — Si respinge, con 181 voti contro 160, una domanda d'interpellanza sul bilancio della marina.

Il primo ministro, Balfour, rispondendo a varie interrogazioni, dice che il Governo dichiarò sempre di non voler prendere durante l'attuale sessione legislativa alcun provvedimento tendente ad attuare riforme fiscali.

Il segretario di Stato per l'interno, Akers Douglas, rispondendo ad un'interrogazione circa le numerose Congregazioni francesi venute a stabilirsi in Inghilterra, dichiara che esse sono naturalmente sottoposte alle leggi inglesi e non è perciò necessario sottoporle ad una speciale inchiesta.

MADRID, 13. — I risultati delle elezioni dei Consigli generali dànno eletti 49 democratici, 39 repubblicani, 15 carlisti, 8 partigiani di Romero Robledo e 5 indipendenti.

A Madrid sono stati eletti 5 conservatori, 3 liberali, 3 democratici ed un partigiano di Romero Robledo.

Al Ministero dell'interno siffatti risultati sono considerati come una vittoria del Governo.

PIETROBURGO, 13. — Un telegramma del generale Kuropatkine allo Czar, in data 11 corrente, dice:

La battaglie, durante ininterrotte per molti giorni, ci hanno costato 50,000 feriti. La ritirata da Mukden ci è stata estremamente difficile. La retroguardia marciava in ordine completo facendo gli *alt* sulle posizioni indicate, ma il movimento dei convogli è stato più difficile a causa del bombardamento dei giapponesi sulle strade di Mukden. Marciammo senza strade. Lo spazio tra Tie-ling e Mukden è tagliato da corsi d'acqua con sponde in pendenza, perciò i carri dovevano fermarsi ed attendere il loro turno, ciò che ha cagionato ritardi.

L'ispezione dei cadaveri e l'interrogatorio dei prigionieri ci ha dimostrato che l'esercito del generale Nogi ha preso parte alla battaglia, oltre alle nuove divisioni.

Data la breve distanza del Giappone dal teatro della guerra, i trasporti per mare sono facili e l'esercito è sempre al completo. Inoltre, mercè le loro ricognizioni, i giapponesi conoscono sempre le posizioni del nostro esercito.

PIETROBURGO, 13. — Un telegramma del generale Kuropatkine allo Czar, in data del 12 corrente, dice:

Secondo rapporti pervenutimi dal capo della retroguardia, una divisione nemica si trova ad una distanza di venti colpi di cannone. Nessun rapporto segnala gravi combattimenti.

Un rapporto pervenutomi dal capo della retroguardia del secondo esercito dice che le più sanguinose battaglie furono sostenute dal primo reggimento dei fucilieri siberiani di V. M., i quali marciavano verso il fuoco del nemico che si avanzava dall'est.

CHARLEROI, 13. — La federazione dei minatori del bacino di Charleroi ha deliberato che venga ripreso il lavoro.

QUARTIER GENERALE DELL' ESERCITO DEL GENERALE KUROKI AL NORD-EST DI MUKDEN, 12. — Di ora in ora l'estensione del disastro dei russi aumenta. Si sa ora che 25,000 cadaveri sono stati lasciati sul terreno; ciò fa valutare le perdite subite dai russi ad un *minimun* di 100,000 uomini. Abbiamo fatto da 50 a 60,000 russi prigionieri. Una settantina di cannoni e quantità enormi di munizioni e di provvigioni sono cadute nelle mani dei giapponesi.

Le nostre perdite non superano quelle da noi subite nelle grandi battaglie precedenti. Nello stesso esercito del generale Kuroki le perdite furono soltanto di 5000 uomini.

I piani del maresciallo Ohyama ebbero completo successo.

Il generale Kuropatkine s'ingannò sulle posizioni e sulle forze dei giapponesi. Egli, credendo dapprima che l'esercito di Port-Arthur attaccasse il suo fianco sinistro, concentrò da quella parte grandi forze che dovette poscia richiamare a Mukden, ove giunsero spossate dalle marcie forzate che avevano dovuto compiere, ed erano incapaci di affrontare un combattimento.

La ritirata del nemico da Mukden incominciò il 9 corr. e si trasformò in fuga quando i russi si accorsero che la strada era stata tagliata dalla fanteria e dall'artiglieria giapponesi provenienti dall'est e la cui rapida marcia li sorprese completamente. I russi credevano invece che la loro ritirata sarebbe stata molestata soltanto dalla cavalleria nemica all'ovest.

L'esercito giapponese del centro, passando l'Hun-ho, raggiunse la strada a quindici miglia al nord di Mukden dopo aver avuto coi russi lunghi e difficili combattimenti sullo Sha-ho.

WASHINGTON, 13. — Secondo informazioni attendibilissime la Russia avrebbe richiamato la seconda squadra del Baltico.

LONDRA, 13. — La Legazione del Giappone ha inviato ai giornali un comunicato, nel quale smentisce le affermazioni del Governo russo che le truppe giapponesi abbiano violata la neutralità della Cina, passando per la Mongolia.

Il comunicato cita invece numerosi casi, nei quali i russi violarono il territorio della Mongolia ed esercitarono pressioni sui funzionari e sulla popolazione cinesi per approvvigionare i loro eserciti.

PIETROBURGO, 13. — Un dispaccio da Karbin annunzia che l'esercito del generale Linievich ha coperto ammirabilmente la ritirata dell'ala sinistra russa, resistendo agli attacchi dei Giapponesi senza perdere nè cannoni nè carriaggi. La retroguardia ha perduto soltanto un piccolo numero di prigionieri a nord dell'Hunho. L'avanguardia raggiunse i dintorni di Tie-ling il 12 corr.

LONDRA, 14. — *Camera dei comuni*. — (*Continuazione*). — Il segretario parlamentare per l'ammiragliato, Pretyman, rispondendo ad un deputato che rimprovera l'ammiragliato di condannare e dichiarare fuori d'uso una categoria di unità navali che la Germania ed altre potenze stimano e continuano a costruire, dichiara che la nuova politica navale esige che sia aumentata la potenza di combattimento della flotta, riducendo nello stesso tempo il bilancio di tre milioni e mezzo di lire sterline.

TOKIO, 14. — (*Ufficiale*). — Si calcola che le perdite dei russi, in direzione di Hsing-ching, dopo l'occupazione da parte dei giapponesi di Hing-scho-cheng, avvenuta il 24 febbraio, ascendano a 2200 fucili, a 6 cannoni automatici, a 320,000 cartucce, a 11,500 granate, a 6000 fra pale e picconi, a 1200 fasci di fil di ferro.

I russi perdettero anche il materiale necessario per costruire una ferrovia a scartamento ridotto di 33 miglia e 450 vagoni per tale ferrovia, dieci carriaggi pieni di vesti, il materiale occorrente per scavare 10 pozzi minerari, 4000 travi da costruzione e grande quantità di cereali, di foraggi, di buoi, di cavalli, di tende, di fornelli, di caldaie, di carte e di telefoni.

I russi abbandonarono circa 1200 cadaveri e perdettero approssimativamente 20,000 uomini.

I giapponesi fecero ottanta prigionieri.

LONDRA, 14. — Il *Daily Mail* ha da Hong-Kong (senza data): Quindici navi da guerra giapponesi sono state viste venerdì mattina verso l'isola Palaivan, mentre si dirigevano lentamente ad est.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 13 marzo 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	757,37.
Umidità relativa a mezzodì	51:
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 16,9. minimo 7°,3.
Pioggia in 24 ore	— —

13 marzo 1905.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Russia meridionale, minima di 740 sull'Inghilterra.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 3 mill.; temperatura aumentata, pioggie sull'alta Italia; alcuni venti forti.

Barometro: minimo a 759 sul mar ligure, massimo a 764 sul canal d'Otranto.

Probabilità: venti moderati o forti meridionali; cielo quasi ovunque nuvoloso con qualche pioggia, specialmente sull'Italia inferiore; mare qua e là agitato.

N. B. — Alle ore 11 è stato telegrafato ai semafori dell'alto Tirreno e Sardegna di abbassare il segnale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 marzo 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	12 9	9 9
Genova	coperto	legg. mosso	13 8	8 2
Massa Carrara	piovoso	calmo	13 5	9 2
Cuneo	nebbioso	—	5 6	0 9
Torino	coperto	—	5 2	4 0
Alessandria	coperto	—	6 2	4 8
Novara	piovoso	—	11 0	2 8
Domodossola	1/2 coperto	—	7 1	— 0 0
Pavia	piovoso	—	7 0	4 9
Milano	piovoso	—	7 7	5 5
Sondrio	coperto	—	8 3	4 2
Bergamo	piovoso	—	6 7	3 8
Brescia	piovoso	—	11 3	5 6
Cremona	piovoso	—	8 8	6 0
Mantova	nebbioso	—	8 5	5 6
Verona	piovoso	—	8 9	5 9
Belluno	piovoso	—	9 8	3 0
Udine	piovoso	—	9 3	4 7
Treviso	coperto	—	9 2	5 5
Venezia	coperto	calmo	7 4	5 1
Padova	coperto	—	7 3	5 6
Rovigo	coperto	—	10 8	5 3
Piacenza	coperto	—	7 4	5 2
Parma	piovoso	—	7 7	5 0
Reggio Emilia	coperto	—	8 4	5 0
Modena	coperto	—	8 6	6 3
Ferrara	coperto	—	9 4	5 2
Bologna	nebbioso	—	9 0	5 4
Ravenna	coperto	—	9 5	4 3
Forlì	coperto	—	12 4	5 0
Pesaro	coperto	calmo	11 6	6 0
Ancona	coperto	legg. mosso	12 2	6 4
Urbino	coperto	—	12 7	8 0
Macerata	coperto	—	13 4	7 8
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/2 coperto	—	14 4	5 2
Camerino	1/4 coperto	—	18 8	6 5
Lucca	coperto	—	14 8	6 4
Pisa	coperto	—	19 8	11 0
Livorno	coperto	grosso	15 8	11 3
Firenze	coperto	—	15 9	10 6
Arezzo	3/4 coperto	—	14 2	6 6
Siena	coperto	—	13 2	9 2
Grosseto	3/4 coperto	—	10 0	1 0
Roma	1/2 coperto	—	15 5	7 3
Teramo	3/4 coperto	—	16 0	7 4
Chieti	coperto	—	15 4	2 0
Aquila	sereno	—	14 8	4 6
Agnone	coperto	—	12 0	6 9
Foggia	coperto	—	18 2	5 0
Bari	sereno	calmo	18 0	8 2
Lecce	3/4 coperto	—	17 5	7 7
Caserta	1/4 coperto	—	16 0	7 4
Napoli	1/4 coperto	calmo	14 3	9 3
Benevento	1/2 coperto	—	17 2	3 5
Avellino	1/4 coperto	—	12 8	6 3
Caggiano	3/4 coperto	—	11 1	7 2
Potenza	coperto	—	12 8	6 3
Cosenza	sereno	—	19 0	7 4
Tiriolo	sereno	—	12 5	6 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	17 2	10 0
Trapani	1/2 coperto	calmo	17 2	11 5
Palermo	1/2 coperto	calmo	17 5	9 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	15 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	16 2	5 0
Messina	3/4 coperto	calmo	16 0	10 1
Catania	coperto	calmo	18 9	10 2
Siracusa	coperto	calmo	17 9	7 0
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	16 0	4 0
Sassari	coperto	—	22 0	10 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.